Pregiatis.^{mo} Sig.^r Consolo, e Amico 2706. Firenze 2de. Maggio 1828.

Ricardi è in Firenze da 3. giorni a quest'ora, e ancora non abbiamo parlato sull'affare Libri: mi ha detto, che in Genova è stato ingannato da un Napoletano, orefice, da cui raccomandatogli, al quale avea fidato molti oggetti per essere venduti, ma che gliele avesse mangiati tutti. Come egli stalla sempre delle bugie, vi è poco da credergli. Parla sempre di grandi perdite fatte in mercatura, per fallimenti seguiti in Londra - onde ora fa il povero, ed ora il grande.

In Genova deve essere giunto un Libraio Palermitano Tedesco, al quale scrisse quest'ultimo Wiesseur, che venisse da voi per prendere la Commissione per il Giornale delle Scienze, che si stampava in Palermo, dove sono inserite le descrizioni delle descrizioni che si trovano sul Museo degli Imperatori Austriaci. Io non so, se sia venuto, per combinare con voi.

Il Console Falbe mi scrisse da Vienna il dì 27. Aprile, dicendomi, che quel gran medaglione di Giuba col tempio lo comprò per voi, e che da Tunisi vi sarebbe stato spedito — Di quelli di Falbe tenea il disegno datomi, ma di mezzo daglione non l'aveva appresso di se — Dovrebbero essere genuini ambedue.

Vengo ora alla gmà vra de' 12. Corrente. Ho piacere che le quattro Copie = Descrizioni delle medaglie di più musei vi siano state consegnate dalla Principessa Wolchinski. Dopo due o tre mesi pubblicherò un'altro tempo contenente tutte le medaglie greche il Museo Hedev. dal Bosforo Cimmerio fino all'Armenia Romana. Sono pronti già 20. fogli, ma per finirlo ci vogliono altri 20. fogli con 25. tavole in rame. Quest'opera sarà costosa, e non si potrà dare almeno di venti Lire. Il Conte ostinato a non volere contribuire alla stampa, farò io il partito, avendo fuori da 500. firme con

1v

Vedo che M. Falbe vi ha scritto da Vienna lo stesso giorno 27. aprile, dandovi ragguaglio dei tanti acquisti fatti in genere di medaglie. Mi sembra fortunato, e poco da essere ingannato, per essere molto cautelato per non farsi ingannare colle falsee, che moltiplicano come le formiche, stante gli arbitrarj previi del Sig. Mionnet, che potrebbe ora cessare dal fare il Tassatore, molto più ch'è morto Allier, che lo ajutava nelle descrizioni. Mi fanno ridere tutti quei, che citano Mionnet, come il grande oracolo della Numismatica; esso riporta senza critica le medaglie degli altri. In questo non ci ha nessun merito, allora bisogna citare il primario autore che le ha descritte. Molte medaglie ch'egli descrive del Museo Regio, sono di Pellerin, e allora era citato Pellerin. Jo avea principiato a tentare in margine delle descrizioni degli autori, che avevano descritto le medaglie del museo del Re di Francia, e quando l'avrò finita, il P. Mionnet non ci fa una bella figura.

Non so cosa dire di M. Mankand; io lo credo un pò curioso, e i suoi Libri non vengono mai.

Si M. Berro vous a promis des medailles, certamente manterrà la sua promessa, ed è mi luogo classico, e desidero che presto venga arrivi una Cassetta.

Se giungerà il Sig. Conte Beffa de Nigrini, e avrò piacere di ammirare le sue medaglie Siciliane, ma dubito che molte sarà false, come la vostra quenica di Palermo, dicui i Siciliani hanno fatto un Conio; Contate che 200. Coni falsi esistono di medaglie di Sicilia, tutti ben fatti, da acchiappare anco i più esperti.

In Napoli esiste un secondo Mionnet, cioè un certo de Romanis, che ha pubblicato in un Catalogo di medaglie coi loro prezzi, in parte diminuiti, e in parte più forti di quelli di Mionnet. Ci mancava anco questo cancaro Napoletano. Già quando una scienza è giunta a un supremo grado, deve cadere e nessuno comprerà più medaglie.

I tempi sono piovosi, e contrarj ai miei incomodi

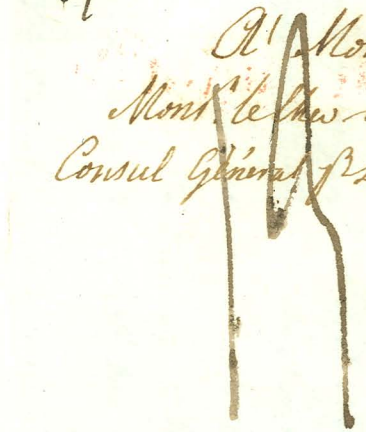
non pstendo ne' troppo camminare, ne troppo applicare. Speriamo nella bella Stagione, quando accadera, venga Bagni in Casa nel mese di Luglio —

Jo credo, che i vostri Compatriotti, e tutti gran personaggi vi avranno tenuto molto occupato, ma al tempo dei Bagni lo sarete meno. Con che resto, augurandovi e sanità e medaglie e sempre disposto ai vostri Comandi, e con più perfetta stima, e verace amicizia mi protesto

Vro Aff.mo Ser.re ed Amico
Dom.co Sestini

2V

1 tt FIRENZE

Al Monsieur
Mons.r le Chev.r de Heydeken
Consul Général p.r L. M. l'Emp. de Russie

à Gênes